

Celli Miranda

MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS, DOMINE

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
IN BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Anno IV - GENNAIO 1953

Tuam hanc Civitatem, Maria, quae te tanquam turrim fundamentum habet, victoriae triumphis coronato, et fortitudine circumcinctus custodito Dei habitationem, templi decorem semper conservato.

[Ex off. B.V.M. Immaculae]

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo,
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto; Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

PREPARIAMOCI ALLA PASQUA

E' troppo presto parlare di preparazione alla Pasqua?

Per scalare una cima, che tocca le nubi e il cielo, conviene metterci in cammino per tempo, anche per poterci soffermare su tutti i panorami di grazia, che si presentano allo sguardo rapito dell'anima, prima di raggiungere la vetta. Quest'ufficio tocca precisamente alla Quaresima, ma tutto l'anno liturgico è un lento e laborioso sforzo d'ascesa alla Montagna di Dio.

Prepararci alla Pasqua vuol dire prepararci a vivere il mistero pasquale e non arrivare, quasi senza accorgersene, a una data, al 5 Aprile di quest'anno. Sarà dunque più esatto dire: Ci prepariamo al mistero pasquale e non alla Pasqua.

Pasqua è il più bel gioiello della Liturgia cristiana.

E' il centro della liturgia.

E' il cuore dell'economia della salute. Economia vuol dire: piano, disegno tracciato dalla divina misericordia per la nostra salvezza. Cuore dell'economia della salute vuol dire: come nell'organismo fisico è il cuore che dà vita al corpo, così nell'organismo spirituale, mistico, il cuore che spinge il Sangue della salvezza nelle membra, è la Pasqua. L'Apostolo dice che la nostra Pasqua, (la nostra vita, il nostro cuore) è Gesù.

E' il trionfo della libertà. Della vera libertà, che spezza le catene del peccato e delle preoccupazioni terrene, e ci permette di correre incontro a Gesù «che passa», per lasciarsi poi condurre la Lui attraverso gli spazi infiniti del suo amore.

Ci potranno tornare utili, per questa remota preparazione alla Pasqua, alcune delle conclusioni della Settimana liturgica di Brescia (Settembre 1952), che qui riferiamo:

1) La Pasqua assorbe non solo tutto l'anno liturgico, ma anche tutta l'azione santificatrice della Chiesa. Esiste infatti una profonda connessione tra la Pasqua e i Sacramenti, specialmente col Battesimo che nella Pasqua antica, come nella ripristinata Vigilia del Sabato Santo, ha un posto di primo ordine. E così la Pasqua ha una funzione di perenne attualità.

E' errore dare alla Pasqua l'aspetto di «precetto», trascurando la sua essenza battesimale, la sua centralità nel mistero cristologico, la sua efficacia di compartecipazione al-

la morte e risurrezione del Signore.

2) *Cause del decadere del senso pasquale nel clero e nei fedeli.* Cause generali: le vicende della guerra, la subdola propaganda materialista, il ventennio di diseducazione della gioventù, la mania del divertimento, dello sport, del cinema, la stampa mondana e immorale, lo scardinamento della famiglia, i mezzi di comunicazione moltiplicati a danno dei grandi valori della vita....

Cause particolari: a) l'ignoranza liturgica; - b) la pratica abolizione della Quaresima. Della Quaresima è rimasto qualche cosa nel calendario liturgico, nel Messale e nel Breviario per noi Sacerdoti. Per il popolo anche altre cose: un po' di Via Crucis, il digiuno ridotto a due giorni, qualche predica...., ma del magnifico capolavoro liturgico della Quaresima, come preparazione al Battesimo, come rito di Penitenza, non è rimasto più nulla. - c) La deviazione della pietà popolare a scopo propagandistico e commerciale. Il popolo coltiva le sue devozioni al di fuori dello spirito liturgico: concepisce le sue devozioni come assicurazioni contro gli infortuni, come culto idolatrico verso certi santi, dimenticando completamente la SS. Trinità, il Padre e Cristo....

3) *Non c'è Pasqua senza Quaresima:* per risorgere con Gesù bisogna morire con Lui. La Quaresima oggi non è più capita e vissuta.

Cause e rimedi: a) assenza dalla coscienza del senso del peccato: la Quaresima ha il rimedio: la penitenza. La liturgia quaresimale annuncia per 40 giorni la realtà del peccato, la necessità di implorare il perdono, il proposito di un emendamento; - b) lo sfrenato appagamento di ogni voglia e la sistematica ripugnanza alla mortificazione: la Quaresima oppone una gamma vastissima di mortificazioni; - c) Si è perduto il gusto delle cose di Dio: la Quaresima oppone la terapia della parola di Dio.

4) *La Settimana Santa* è la catechesi più viva ed essenziale dell'anno liturgico, perchè ricorda e rinnova tra noi l'immolazione e la risurrezione di Gesù. Tutta l'ascetica e la morale cristiana si riassumono nel morire e nel risorgere in Cristo.

Morire prima a se stessi con l'«exinanivit» della Settimana Santa, fino al «Mihi vivere Christus est» della Risurrezione. Niente più del rito della Settimana Santa, ben compreso e seguito, può far comprendere questa idea. Per ottenere però questa comprensione è necessaria una iniziazione liturgica del fedele, fino

dall'infanzia. Come c'è un catechismo dogmatico-morale per i fanciulli, così si deve arrivare a un catechismo liturgico, che renda familiari e comprensibili al fedele i simboli e i riti della liturgia. Questa iniziazione generale deve essere poi completata dalla spiegazione del rito.

5) Per risorgere con Cristo, la Chiesa, fin dai tempi apostolici, ha voluto che la Pasqua si celebrasse ogni Domenica.

La Domenica è il giorno del Signore, il «dies Domini», il giorno della risurrezione di Gesù e nostra: e perciò non è altro che la celebrazione settimanale della Pasqua annuale.

L'Anno liturgico è una rotazione di tutte le Domeniche attorno alla Pasqua.

Orbene questa domenica, che rinnova ogni settimana la Pasqua, quanto è sconsacrata oggi, proprio perchè non si conosce più il suo essenziale significato.

6) Per risorgere con Cristo bisogna innanzitutto capire e rivivere il suo sacrificio nella S. Messa.

La Messa è ad un tempo commemorazione, presenza e attesa di Gesù.

Abbiamo ancora questo vivo senso, completo, vitale della Messa?

IL CONFERMATARIO

Il 19 Ottobre 1952, se voi ricordate, abbiamo preso un impegno solenne: mettere cioè un nuovo cardine di sostegno alla chiesa parrocchiale con la Cappella della Cresima o Confermatario.

L'impegno è per quest'anno, e troverà realizzazione nella preghiera e nella carità dei buoni.

La nuova Cappella, altra gemma liturgica ed artistica capace di garreggiare in bellezza con i precedenti gioielli sempre oggetto di novello stupore, sarà sistemata nella prima arcata a destra della porta centrale, di fronte al Battistero. Forse la nuova Cappella sorgerà con delle pretese, quasi volesse superare in splendore e ricchezza anche la Cappella della Madonna, anche il Ciborio e il Battistero. Noi le diciamo che abbia pazienza, che sappia attendere prima di essere così avventata. Un po' umiliata, risponde: "A suo tempo mi saprete dire qualcosa".

Il progetto è già steso, e sembra che lo Spirito Santo abbia visibilmente guidato la mano del Sig. Architetto Franco Spelta; tanto è riuscito perfetto. Non è però una semplice supposizione, ma la convinzione certa che abbiamo della presenza, nel progetto, di un soffio soprannaturale, avendo dovuto lo Spirito Santo sentirsi particolarmente interessato alla preparazione di una Cappella a Lui dedicata, ed agli effetti continui della sua missione nella Chiesa e

nelle anime, mediante la Cresima soprattutto.

Parecchi, per la semplice e dolorosa ragione ch'erano assenti dal Catechismo domenicale, non sapranno ancora nulla di questo impegno. Non lo sapranno, sempre per colpa di una mia idea fissa; quella cioè di non voler comunicare i segreti più intimi ed affettuosi, se non durante il catechismo agli Adulti. Così quella trascuratezza, assenza ingiustificata, li priva di mille soddisfazioni e mille grazie, poichè rinnova continuamente un dolore, forse il più acuto, della mia anima sacerdotale.

Io mi sento così sicuro, quando prendo simili decisioni, soltanto al lume della Divina Provvidenza e della vostra pietà; anche se ci gravano sul bilancio le conseguenze dei lavori compiuti.

In quel pomeriggio domenicale mi son sentito poi così felice d'aver lasciato cadere nei vostri cuori il segreto, che avrei voluto ancora trattenerlo, ma che mi è stato strappato dalla vostra devozione.

Ora cerchiamo di renderci ragione del nome della nuova Cappella.

Si potrà chiamare: Cappella della Pentecoste o della Cresima; Consegnatorio o più comunemente Confermatario.

Cappella della Pentecoste:

perchè dedicata allo Spirito Santo, il grande Sconosciuto.

Che mirabile struttura presenta la tua chiesa! A Natale potrai riposarti all'ombra dell'altissimo Ciborio; a Pasqua potrai immergerti nel vastissimo Fonte battesimale; a Pentecoste andrai a porti sotto i raggi diretti del Fuoco divino nel Confermatario. Così percorrerai ogni anno le tappe maggiori della tua vita divina presso questi luoghi, fatti non da altri che dalla mano del Signore.

Cappella della Cresima:

un richiamo continuo cioè alla tua grandezza cristiana. Qui in seguito, il Vescovo amministrerà la Cresima, mentre i Cresimandi ad uno ad uno gli si presenteranno davanti.

Luogo dell'unzione, dove tu sei stato imbalsamato con il profumo di Cristo, con Colui che è il Profumo, l'Unto del Padre.

Consegnatorio:

luogo dove sei stato segnato, sigillato con un colpo di croce e di mano; dove hai ricevuto la consegna del martirio.

Confermatario:

luogo della Confermazione, della tua virilità e della tua robustezza cristiana.

Basta così. In seguito illustreremo la Cappella nei suoi dettagli.

Calendario Pellegrinaggi e Gite

Presentiamo, in linea di massima, Pellegrinaggi e gite dell'anno 1953, per un legittimo ristoro delle nostre forze fisiche e spirituali.

Primo nell'ordine è il Pellegrinaggio a Lourdes, organizzato non in sede parrocchiale per le troppe difficoltà inerenti, ma in sede diocesana o nazionale. Vedremo in seguito quale data sarà più opportuno scegliere, senza intralciare i nostri doveri.

Le ACLI hanno predisposto un piano con un duplice itinerario. Due giorni di gita per i giovani e per i non più giovani, ma ancora in vigore giovanile, con meta a Pordoi e tappe principali al Lago di Carezza e Bolzano; pernottamento in Val di Fassa. Il gruppo maggiore, dei timidi e dei moderati, con l'itinerario di un giorno raggiungerà la Mendola at-

traverso la Val di Non, scenderà a Bolzano per ricongiungersi con il gruppo proveniente da Carezza.

Per chi non gradisce la montagna, verrà organizzato un Pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio, a pochi chilometri da Milano, sempre su strada pianeggiante e molto comoda. Dopo la visita al Santuario non mancherà una puntatina fino a Milano con la visita al Duomo.

Anche il Piccolo Clero e i Fanciulli Cantori hanno il loro programma; forse saliranno fino a Molveno.

Per i ragazzi si progetterà una gita sulle belle montagne della nostra Provincia.

Tutti accontentati, non vi sembra?

Si capisce che ritorneremo sull'argomento, ora appena sbizzata e forse intempestivo.

teo e Frigo Ines 1.000; Nov. Sposi Roveggia Ferruccio e Bianconi Dina 1.500; Bonuzzi Gaetano in suffr. Frigo Maria 1.000; Lavoratrici Az. Comm. Fr.lli Turozzi 1.100; Stud. Univ. Durastante Romano 1.000; Nov. Sposi Lucchese Dino e Fattori Raffaella 1.500; Manfrè Ferruccio 2.000; Madinelli Norma nel compleanno 1.000; Fam. Mantovani Arduino in suffr. def. 600; Marchetto Giuseppina 500; Madinelli Teresa 500; Nov. Sposi Vigato Sotero e Marchiori Lina 500; Semin. Valtalta Giuliano per la promozione 500; Nov. Sposi Campagnaro Giacinto e Marconi Rita 500. - Un ringraziamento particolare alla Fam. Girelli, che ha gratuitamente ospitato per parecchi giorni il Marmista di S. Ambrogio.

PERLE CANDIDISSIME

Bianconi Patrizia 2.000; Graziani Francesco, Margherita, Maria e Damiano 2.000; Bressan Tito nella S. Cresima 1.000; Preabianca Laura nel S. Batt. della sorellina Rosanna 1.000; fratellini Basile Maria Elisa, Giovanni e Luisa in suffr. del nonno Celli Silvio 1.000; Milani Daniele nel S. Batt. 1.000; Soave Reginaldo nel V. Compleanno 1.000; Rodela Simonetta nel S. Batt. 1.000; Montanaro Gius. nel S. Battesimo 1.000; Toffaloni Giovanna 1.000; Borghesani Gelmina, Maria e Luigi nel S. Batt. della sorellina Bianca 1.000; Scandolara Adolfo P.G.R. 1.000; Fr.lli Gastaldelli Antonio, Amalia e Rosa 1.000; Malesani Ennia in suffr. del nonno 500; Zanoni Eliana nel compl. 500; Tambara Gabriele e Giuseppe 500; Grandi Anna Maria nel compl. 500; Brentonego Gabriella nel S. Batt. 500.

Visto; si stampi - Verona 26-12-1952
Sac. Mario Peruzzi Rev. Delegato.

SCUOLA TIP. MISSIONI PP. STIMATINI
VERONA

*Nella semplicità del mio cuore
ho dato tutto quello che avevo*

LA DIVINA PROVVIDENZA

Spose e Madri per 'Altare della Madonna 650.000; in suffragio defunti 10.000; 20.000; 5.000; un anello d'oro; una collanina di oro; 1.000; Madonnina dell'Ufficio Post. 1.000;

FEDE AUTENTICA

Baldini Giulio 30.000; Ambrosini Ettore 15.000; Accari Aldo 30.000; in suffr. di Frigo Maria, la cugina Solidea e sorelle 10.000; Aldegheri Cesare in suffr. defunti 10.000; Milani Camillo 10.000; Frigo Giuseppe fu Dom. per la buona stagione 5.000; Milani Giovanni per gr. ric. 5.000; Girelli

Adele 5.000; Novelli Sposi Pedrollo Germano e Frigo Rosalia 5.000; Polidoro Attilio per la buona stagione 5.000; in suffragio di Zoccolo Apollonio, la famiglia 3.000; Caliarì Maria 3.000; Novelli Sposi Caloi Santo e Turri Rosa 3.000; Novelli Sposi Pasini Luigi e Civiero Gemma 1.000; Novelli Sposi Dal Maso Luigi e Marconi Anna 1.000; Solfo Gemma 1.000; Pollini Dino 1.000; Falsoli Nazzarena 1.000; Dai Prè Elisa 1.000; in suffr. Coeli Basilio, la famiglia 1.000; Frigo Federico 1.000; Santi Lino nella vestizione religiosa 1.000; Fattori Adelina 1.000; Nov. Sposi Dalla Pria Mat-